



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 67/52 DEL 23.12.2025

---

**Oggetto:**            **Attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 199 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152 e dell'articolo 29 della legge 28.12.2015, n. 221. Dati 2023.**

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente ricorda che, l'articolo 199 del decreto legislativo 3.4.2006, n. 152, così come modificato dalla legge 28.12.2015, n. 221 e dal decreto legislativo 3.9.2020, n. 116, prevede, ai commi 12 e 12-bis, che "le regioni e le province autonome assicurano, attraverso propria deliberazione, la pubblicazione annuale nel proprio sito web di tutte le informazioni utili a definire lo stato di attuazione dei piani regionali e dei piani e programmi di cui al presente articolo.

L'attività di vigilanza sulla gestione dei rifiuti è garantita almeno dalla fruibilità delle seguenti informazioni [...]:

- a)    produzione totale e pro capite dei rifiuti solidi urbani suddivisa per ambito territoriale ottimale, se costituito, ovvero per ogni comune;
- b)    percentuale di raccolta differenziata totale e percentuale di rifiuti effettivamente riciclati;
- c)    ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata e capacità tecnica delle piattaforme per il conferimento dei materiali raccolti in maniera differenziata, degli impianti di selezione del multimateriale, degli impianti di trattamento meccanico-biologico, degli impianti di compostaggio, di ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati e degli inceneritori e coinceneritori;
- d)    per ogni impianto di trattamento meccanico-biologico e per ogni ulteriore tipo di impianto destinato al trattamento di rifiuti solidi urbani indifferenziati, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso e quantità di prodotti in uscita, suddivisi per codice CER;
- e)    per gli inceneritori e i coinceneritori, oltre a quanto previsto alla lettera c), quantità di rifiuti in ingresso, suddivisi per codice CER;
- f)    per le discariche, ubicazione, proprietà, autorizzazioni, capacità volumetrica autorizzata, capacità volumetrica residua disponibile e quantità di materiale ricevuto suddiviso per codice CER, nonché quantità di percolato prodotto;



f-bis) per ogni impianto di recupero di materia autorizzato con i criteri di cui all'articolo 184-ter, ubicazione, proprietà, capacità nominale autorizzata, quantità di rifiuti in ingresso e quantitativi di materia recuperata”.

Tale adempimento è stato posto in capo all'Amministrazione regionale dalla legge n. 221/2015 sulla green economy, in modo da consentire all'Organo di governo di esercitare un'azione di vigilanza sulla gestione dei rifiuti sul territorio regionale.

Inoltre, l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 1/21 del 8.1.2021, nonché l'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 4/145 del 15.2.2024, prevedono che, il monitoraggio dei medesimi Piani, sia inserito nell'ambito della deliberazione annuale sulla vigilanza sulla gestione dei rifiuti.

L'Assessora, pertanto, illustra i dati allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, così come raccolti ed elaborati dal Catasto rifiuti incardinato presso l'ARPAS e dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente con riferimento al 2023.

In relazione agli esiti del monitoraggio della gestione dei rifiuti urbani, effettuato dal Catasto rifiuti incardinato presso l'ARPAS, con il supporto del competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, i cui dettagli sono contenuti nel 25° rapporto sulla gestione dei rifiuti urbani in Sardegna nell'anno 2023 e, in parte, nelle tabelle allegate alla presente deliberazione, l'Assessora riferisce che:

- la Sardegna si conferma tra le migliori regioni italiane, e un unicum tra quelle del centro sud, in termini di percentuale di raccolta differenziata, raggiungendo il 76,46% e conseguendo una leggera crescita rispetto al 2022;
- i Comuni che non hanno ancora raggiunto l'obiettivo di legge del 65% previsto per il 2012, sono oramai solo cinque (due in meno del 2022), per una popolazione pari al 8,2%; tra questi è ancora presente il Comune di Sassari che, per via della sua dimensione in termini di popolazione, sarebbe fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di Piano.

Sono, quindi, 372 su 377, per una popolazione coinvolta pari al 91,8% del totale, i Comuni che hanno superato l'obiettivo del 65%. Tra questi sono aumentati da 20 a 30 i Comuni che hanno superato l'85% e da 146 a 168 quelli con percentuali comprese fra l'80% e l'85%, portando da 166 a 198 il numero dei Comuni che hanno superato l'obiettivo dell'80% di raccolta differenziata previsto per il 2029 dal Piano regionale recentemente aggiornato.



Come nelle precedenti annualità, nella fascia di Comuni che hanno superato l'obiettivo di Piano al 2029, si confermano Comuni interessati da importanti flussi turistici, come Carloforte, Palau e Villaputzu, affiancati da Comuni meno popolosi come Sant'Antonio di Gallura e Sardara, nonché da interi territori nei quali i servizi di raccolta sono svolti in maniera associata come l'Associazione dei Comuni di Irgoli, Loculi, Onifai e Galtellì e l'Unione dei Comuni del Coros.

A livello provinciale, tutti i territori hanno superato il 70% di raccolta differenziata; la provincia di Oristano ha superato l'80%, le province di Nuoro e del Sud Sardegna hanno un dato di poco inferiore, la città metropolitana di Cagliari ha superato il 78% mentre la provincia di Sassari ha superato il 71%;

- il valore dell'indicatore relativo alla percentuale di rifiuti urbani avviati a preparazione per il riutilizzo e a riciclaggio, calcolato secondo il metodo unico comunitario, è leggermente aumentato rispetto a quanto rilevato nel 2022 ed è poco al di sotto del 60%, valore in ogni caso superiore all'obiettivo di legge del 55% al 2025 ma ancora lontano dall'obiettivo del 70% previsto dal Piano regionale al 2029; è passata dal 27,2% al 32,4% la percentuale di ammendante compostato misto prodotto in rapporto alla quantità di frazione umida trattata in compostaggio;
- la produzione complessiva dei rifiuti urbani è diminuita di circa 10.300 tonnellate rispetto al 2022, con un decremento del 1,5%. Sono diminuiti sia i rifiuti avviati a smaltimento sia, anche se in misura inferiore, quelli avviati a riciclo. Tuttavia, la nostra regione è ancora lontana dagli obiettivi definiti nel Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani ed è, pertanto, necessario, completare l'attuazione degli interventi di Piano, incentivare il riutilizzo e la riparazione dei beni, ridurre lo spreco alimentare di tutti gli attori del comparto e spingere i Comuni verso l'introduzione della tariffa puntuale, che nel 2023 risulta adottata solo dal Comune di Cagliari; è diminuita di circa 6.000 tonnellate la produzione annua di rifiuti organici;
- tutti i rifiuti organici e tutti i rifiuti urbani residui prodotti in Sardegna nel 2023 sono stati trattati all'interno del territorio regionale;
- si mantiene superiore al 20% il quantitativo di rifiuti urbani avviati a discarica a causa dei ritardi nella conclusione dei lavori di ristrutturazione dei termovalorizzatori. Gli obiettivi posti



dalla normativa europea (10% al 2035) e dal Piano regionale (3,2% al 2029) sono ancora molto lontani; gli scarti degli impianti di selezione delle frazioni secche e degli impianti di trattamento del rifiuto organico sono aumentati;

- preoccupa, oltre alla distanza dall'obiettivo di riduzione, il conseguente rapido consumo delle volumetrie di discarica, malgrado gli ampliamenti concessi ad alcune di esse nel 2023;
- risulta in lieve calo, e dunque sempre al di sotto del limite degli 81 kg/ab/anno richiesto dalla normativa comunitaria, il dato pro capite relativo ai rifiuti biodegradali collocati in discarica nel 2023, pari a 73 kg/ab/anno, malgrado il minore funzionamento del termovalorizzatore di Capoterra e il mancato avvio, anche nel 2023, di quello di Macomer.

In relazione, invece, agli esiti del monitoraggio della gestione dei rifiuti speciali, condotto dal competente Servizio dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente anche attraverso le elaborazioni effettuate da ISPRA nel proprio rapporto sui rifiuti speciali riferito al 2023, l'Assessora riferisce che:

- la produzione totale di rifiuti speciali nel 2023 è diminuita dello 0,5% rispetto al 2022. In particolare, si registra una variazione percentuale della produzione di rifiuti speciali per unità di PIL rispetto al 2010 pari a -11,1% per i rifiuti non pericolosi e -54,1% per i rifiuti pericolosi;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio rispetto al totale gestito nel 2023 è stata del 65,9%, superiore al valore del 2022 di 7,6 punti percentuali;
- la percentuale di rifiuti speciali avviati a termovalorizzazione e incenerimento (0,6% nel 2023) è sostanzialmente stabile (0,7% nel 2022, 0,8% nel 2021, 0,6% nel 2020 e 0,8% nel 2019);
- è ulteriormente diminuita la percentuale di rifiuti speciali avviati a smaltimento in discarica rispetto al totale gestito, passata dal 26,3% del 2022 al 23,2% del 2023; i conferimenti in discarica per rifiuti speciali non pericolosi sono diminuiti del 25,4% e le corrispondenti volumetrie residue del 10%. Tenendo in considerazione le sole utenze diffuse, i conferimenti sono diminuiti del 29,4%. I conferimenti nelle discariche per rifiuti inerti sono diminuiti del 2,8% e i volumi residui si sono ridotti del 13,2%;
- la superficie destinata al riutilizzo di fanghi in agricoltura è stata pari a 2.024 ettari, sensibilmente inferiore (-13,95%) rispetto al valore del 2022.

Tutto ciò premesso, l'Assessora della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto dei dati esposti, così come riportati nell'allegato della presente deliberazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 67/52  
DEL 23.12.2025

per farne parte integrante e sostanziale;

- di disporre la pubblicazione dei medesimi dati sul portale SardegnaAmbiente del sito della Regione autonoma della Sardegna;
- di prendere atto degli esiti del monitoraggio dei Piani regionali di gestione dei rifiuti urbani e speciali descritti.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

**DELIBERA**

- di prendere atto dei dati esposti dall'Assessora della Difesa dell'Ambiente, così come riportati nell'allegato della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione dei medesimi dati sul portale SardegnaAmbiente del sito della Regione autonoma della Sardegna;
- di prendere atto degli esiti del monitoraggio dei Piani regionali di gestione dei rifiuti urbani e speciali descritti in premessa.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde